

	<p style="text-align: center;"> Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ISTITUTO COMPRESIVO "EUROPA UNITÀ" Via Varzi n. 13 - 20020 ARESE (MI) - C.F. 93545210150 C.M. MIIC8EB004 Tel 02-93583110 - www.iceuropaunita.edu.it e-mail: miic8eb004@istruzione.it PEC : miic8eb004@pec.istruzione.it</p>	 <p>UNIONE EUROPEA MIUR FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ScuolaMedia Leonardo da Vinci Via Varzi 13 - Arese

Codice per l'iscrizione: MIMM8EB015

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Estratto per le famiglie

aggiornato a novembre 2019

Benvenuti all'Istituto Comprensivo "Europa Unita" di Arese

Ci auguriamo che questo libretto sia per voi un'utile introduzione alla nostra scuola; siamo a disposizione per fornirvi qualunque chiarimento sulla proposta formativa dell'istituto.

Queste le informazioni utili per contattarci:

Segreteria e presidenza:
Scuola primaria "Europa Unita"
Via Varzi 13 - 20020 Arese
Tel. 02 93583110
email: miic8eb004@istruzione.it
www.iceuropaunita.gov.it

Scuola media "L. da Vinci"
Via Varzi 13 – 20020 Arese
Tel. 02 93582625

Scuola dell'infanzia "Arcobaleno"
Via Varzi 13 – 20020 Arese
Tel. 02 93588064

Scuola dell'infanzia "Rodari"
Via Matteotti 33 – 20020 Arese
Tel. 02 93586209

Dirigente scolastico	dott.ssa Maria Teresa Tiana
Scuola media	prof.ssa Carla De Ponti - vicaria del dirigente
Scuola primaria	insegnante Ilenia Di Cosmo – collaboratrice del dirigente
Scuola dell'infanzia Arcobaleno	insegnante Sara Bernini – docente coordinatrice
Scuola dell'infanzia Rodari	insegnante Stefania Caracciolo - docente coordinatrice

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Anastasia Ruscigno

SOMMARIO

1	<i>I DATI STRUTTURALI, IL CONTESTO, GLI ALUNNI</i>	4
1.1	Dati strutturali e quantitativi	4
1.2	Il contesto e il territorio	4
1.3	Gli alunni: risultati scolastici e bisogni educativi	5
1.4	Finalità didattico-formative prioritarie:	6
2	<i>LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI</i>	7
2.1	Le risorse strutturali.....	7
2.2	Le risorse professionali	7
3	<i>L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA</i>	8
3.1	I modelli di tempo scuola.....	8
3.2	L'offerta linguistica	10
4	<i>L'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO E I PROGETTI DI APPROFONDIMENTO</i>	11
4.1	Il curriculum di Istituto.....	11
4.2	I progetti per l'arricchimento del curriculum	11
4.2.1	Progetti per l'innovazione didattica nell'area matematica, scientifica e tecnologica	11
4.2.2	Progetti per il potenziamento delle lingue straniere	13
4.2.3	Progetto teatro	14
4.2.4	Educazione alla Cittadinanza e Costituzione.....	14
4.3	I progetti extracurricolari.....	16
4.3.1	Pomeriggi PIU'	16
4.3.2	Corso di latino	16
4.3.3	Corsi di potenziamento della lingua inglese – Certificazioni internazionali.....	16
4.4	I progetti di Istituto.....	17
4.4.1	La continuità	17
4.4.2	L'orientamento	17
4.4.3	L'integrazione degli alunni diversamente abili	18
4.4.4	Il progetto per l'inclusione: recupero, potenziamento, DSA, BES.....	18
4.4.5	I servizi di sportello e consulenza	19
5	<i>L'ORGANIZZAZIONE</i>	20
5.1	Gli uffici	20
5.2	Le iscrizioni	20
6	<i>CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA</i>	21

7	MOMENTI DI INCONTRO CON I GENITORI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	22
7.1	Genitori a scuola	22
7.2	Il patto educativo di corresponsabilità	22

1 I DATI STRUTTURALI, IL CONTESTO, GLI ALUNNI

1.1 Dati strutturalie quantitativi

L'Istituto Comprensivo "Europa Unita" si è formato il 1° settembre 2012 a seguito della riorganizzazione della rete scolastica di Arese. E' composto da quattro plessi scolastici, di cui tre situati nel complesso scolastico di Valera:

- Scuola primaria "Europa Unita" – via Varzi 13 (sede della segreteria e della presidenza)
- Scuola secondaria di primo grado "L. da Vinci" – via Varzi 13
- Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" – via Varzi 13
- Scuola dell'infanzia "Rodari" – via Matteotti 33

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno	7 sezioni
Scuola dell'Infanzia Rodari	3 sezioni
Scuola primaria Europa Unita	4 corsi con 19 classi: <ul style="list-style-type: none">▪ 14 a tempo pieno▪ 5 a tempo normale
Scuola secondaria di primo grado L. da Vinci	5 corsi con 15 classi: <ul style="list-style-type: none">▪ 12 a tempo normale▪ 3 a tempo prolungato

L'Istituto accoglie circa 1.000 alunni, gli alunni della scuola media "Leonardo da Vinci" sono quest'anno 353; oltre che dai ragazzi di Arese, la scuola è frequentata da studenti che provengono da Comuni circostanti (sono il 14% alla scuola media).

1.2 Il contesto e il territorio

Il contesto di provenienza degli studenti è complessivamente medio/alto, con poche situazioni di svantaggio o disagio economico e sociale.

L'istituto è collocato in un territorio a basso flusso migratorio (gli alunni stranieri nel plesso della scuola media sono il 2% circa), caratterizzato da una situazione di sostanziale benessere e da una vivace realtà culturale e sociale, che pone alla scuola precise richieste educative e formative; per questo la comunità scolastica offre il suo impegno costante per progettare e realizzare un'offerta formativa soddisfacente rispetto ai bisogni degli alunni e alla specifica realtà territoriale.

La Scuola ha sviluppato progressivamente una positiva interazione con il territorio, dove sono presenti associazioni ed enti che hanno valori di riferimento e finalità in linea con il progetto educativo della scuola (Centro Salesiano, Spazio giovani "YoungDolt", Associazione Barabba's Clown, Caritas, gruppo Scout, Libera, Cooperativa Nazareth e gruppi di volontariato).

La scuola crea sinergia tra i vari interventi, utilizzando come elemento unificatore il curriculum di educazione alla cittadinanza.

L'Ente Locale (Comune di Arese) dà alle scuole del territorio un importante sostegno economico per il diritto allo studio e collabora per la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

I genitori partecipano alla vita della scuola svolgendo anche un ruolo significativo nel reperimento di fondi.

1.3 Gli alunni: risultati scolastici e bisogni educativi

I risultati scolastici degli alunni sono buoni, sia con riferimento agli esiti interni, sia con riguardo alle prove nazionali; in questi test, al termine della terza media, la totalità delle classi registra punteggi superiori a quelli riportati in Lombardia. Negli ultimi tre anni scolastici gli esiti Invalsi di tutte le classi terze medie per matematica hanno evidenziato, oltre che valori superiori alla media nazionale e regionale, anche un “effetto scuolapositivo”¹, cioè un “valore aggiunto” dalla scuola rispetto ai risultati attesi in base alle caratteristiche degli studenti.

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è molto bassa, inferiore a quella registrata in Lombardia e nella zona di Milano. Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno. Anche la percentuale di studenti trasferiti durante l'anno è molto contenuta.

Gli alunni sono mediamente ben orientati al lavoro scolastico, le famiglie mostrano interesse per il percorso scolastico dei figli.

Il lavoro formativo della scuola può quindi contare su importanti fattori, così sintetizzabili:

- buona base culturale in termini di competenze e di esperienze sviluppate anche al di fuori della scuola (stimoli culturali da parte delle famiglie, frequenza a corsi e attività sportive pomeridiane, esperienze di viaggi ecc.)
- situazione economica mediamente favorevole, che consente una buona disponibilità in termini di strumenti culturali e operativi (libri, computer, ecc.);
- interesse delle famiglie verso il lavoro educativo, investimento nella preparazione scolastica dei figli, buone aspettative nei loro confronti.

La scuola nel suo progetto generale e i singoli insegnanti nel lavoro quotidiano pongono costante attenzione, oltre che alla crescita culturale degli alunni, anche alla loro formazione umana.

I bisogni educativi che si rilevano con maggior frequenza riguardano debolezze diffuse nell'attuale contesto giovanile: l'itinerario che accompagna la crescita deve tenere conto delle fatiche che a volte i ragazzi vivono a livello emotivo, che generano fragilità e insicurezze.

La programmazione educativa si misura inoltre con alcuni elementi ricorrenti che non facilitano il percorso globale di maturazione, quali:

- la fatica ad assumere in autonomia responsabilità scolastiche e personali
- una certa difficoltà a rispettare le regole, pur senza arrivare a comportamenti gravemente trasgressivi
- la poca attenzione per la cura dei beni personali e comuni
- una certa fragilità davanti alle difficoltà
- l'utilizzo eccessivo e poco consapevole di Internet e dei Social network

Dato il contesto descritto, le buone potenzialità degli alunni e i bisogni educativi rilevati, la scuola si impegna rispetto alle finalità e alle linee di lavoro che vengono descritti al paragrafo seguente.

¹Da tre anni INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. In altre parole, l'effetto scuola può essere visto come un indicatore dell'efficacia della scuola, tolto l'effetto dei fattori esterni non modificabili.

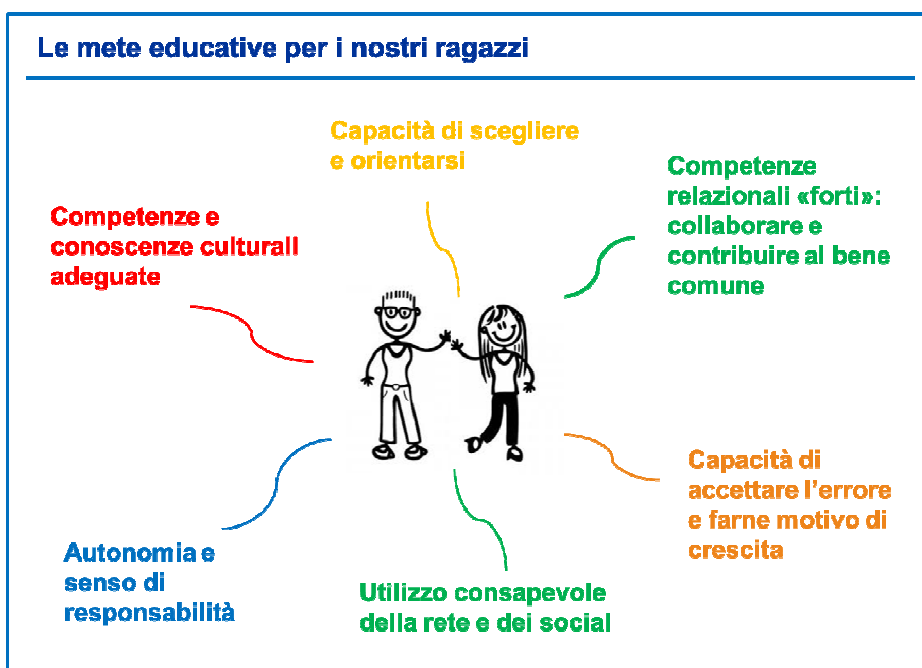
1.4 Finalità didattico-formative prioritarie:

Come detto in precedenza, la scuola opera in un contesto abbastanza favorevole che consente di svolgere un buon lavoro educativo e formativo, anche aiutando e accompagnando situazioni di debolezza che gli alunni manifestino negli apprendimenti o nella crescita personale.

In linea con la situazione descritta e i bisogni evidenziati, tenuto conto delle competenze maturate all'interno della comunità professionale nel corso degli anni e dei buoni risultati ottenuti - ma anche in una prospettiva di continuo miglioramento - la scuola si impegna a perseguire alcune finalità prioritarie, che sono:

- favorire negli alunni una solida crescita culturale, basata sullo sviluppo di competenze e conoscenze adeguate per elaborare e realizzare il proprio progetto di vita e di prosecuzione degli studi (orientamento);
- promuovere negli alunni competenze relazionali, basate sul senso civico², sulla disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco e sulla capacità di instaurare positive relazioni con gli altri, per il raggiungimento di risultati personali e comuni.
- accompagnare lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, nel rispetto di regole chiare e condivise.
- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e di accettare gli errori e farne motivo di crescita
- promuovere tra i ragazzi l'utilizzo consapevole della rete e dei social

Su queste finalità si concentra l'impegno della scuola e su di esse convergono le risorse materiali e professionali.



²Il senso civico è definito nel documento "Competenze per una cultura della democrazia" del Consiglio d'Europa del giugno 2016 come "un atteggiamento nei confronti di un gruppo sociale o di una comunità a cui appartiene un individuo, che va oltre la cerchia ristretta della sua famiglia e dei suoi amici. Implica un senso di appartenenza a tale comunità, una consapevolezza delle altre persone di tale comunità e degli effetti che i propri atti possono avere su tali persone, una solidarietà nei confronti degli altri membri della comunità e un senso di dovere civico verso tale comunità.

2 LE RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI

2.1 Le risorse strutturali

La scuola media "L. da Vinci" è stata oggetto di una parziale ristrutturazione nell'estate del 2018, che verrà presto portata a termine. I lavori hanno interessato anche tutti i laboratori, che sono stati completamente rinnovati.

La qualità della strumentazione tecnologica presente a scuola al servizio della didattica è ottima e ben distribuita: quest'anno tutte le aule sono state dotate di schermi interattivi di ultima generazione, in sostituzione delle vecchie LIM.

La struttura comprende alcuni laboratori ben strutturati e utilizzati in modo intensivo:

- aula multimediale, con banchi componibili, dotata di 26 tablet e due schermi.
- aula di scienze con ottima strumentazione
- aula di tecnologia, con LIM, attrezzata per disegno tecnico, coding e robotica
- laboratorio di arte dotato di LIM, piani di lavoro e lavello
- aula di musica
- spazio teatro/multifunzione
- ampia palestra attrezzata

2.2 Le risorse professionali

Il corpo docente dell'Istituto è sostanzialmente stabile, motivato e con buona esperienza professionale. Nella scuola media esistono alcune situazioni di discontinuità annuale dovute alla presenza di alcuni spezzoni orari negli insegnamenti delle "educazioni" (inevitabili perché legate al numero delle classi di cui la scuola è formata) che non consentono l'assunzione di personale di ruolo, possibile solo su cattedra intera. Tuttavia il personale supplente tende di anno in anno a tornare nella scuola.

L'organico della scuola media comprende un posto di lingua inglese per il potenziamento.

Inoltre fanno parte del corpo docente numerosi insegnanti che hanno competenze adeguate per sviluppare percorsi CLIL³ in inglese, francese e spagnolo.

Nella scuola lavorano 14 insegnanti di sostegno e 7 educatori comunali che, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, danno supporto agli alunni diversamente abili e alle situazioni di debolezza presenti nelle classi.

Per i progetti di approfondimento del curriculum che richiedono specifiche competenze professionali gli insegnanti sono affiancati da specialisti esterni, finanziati dall'Amministrazione comunale di Arese (es. madrelingua inglese, esperti di teatro).

Il dirigente lavora nella scuola media dell'istituto dall'anno scolastico 2007-08.

³CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistiche-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Alcuni moduli didattici di discipline non linguistiche (es. scienze, geografia) vengono cioè insegnati in lingua straniera anziché in italiano.

3 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA

3.1 I modelli di tempo scuola

La scuola media "L. da Vinci" offre tutti i modelli di tempo scuola previsti dalla normativa: il tempo normale, con 30 ore settimanali solo antimeridiane e il tempo prolungato, con 36 ore settimanali e due giornate di frequenza lunga.

Oltre alle ore curricolari la scuola propone alcune attività extracurricolari facoltative pomeridiane.

L'orario delle lezioni varia a seconda dei corsi (tempo normale e tempo prolungato) e prevede di massima:

- 6-8 ore giornaliere – dalle ore 8,00 alle ore 13,45 e dalle ore 14,40 alle ore 16,30 (con due intervalli nella mattinata);
- 30 o 36 ore settimanali, ripartite su 5 giorni (da lunedì a venerdì – sabato libero).

Gli alunni che frequentano le classi a tempo prolungato usufruiscono del servizio di mensa (dalle ore 13,45 alle ore 14,40) nelle giornate in cui sono previsti i rientri curricolari pomeridiani.

La domanda per il servizio mensa deve essere inoltrata all'Ufficio Istruzione del comune di Arese, in Via Col di Lana 10 tel. 02-93527.520/521 istruzione@comune.arese.mi.it.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del Comune <http://www.comune.arese.mi.it/>

Modello delle classi a Tempo Normale: propone 30 spazi orari settimanali di 50/55 minuti, in orario antimeridiano.

Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero) dalle 8.00 alle 13.45.

Secondo le indicazioni ministeriali, la distribuzione oraria delle lezioni è la seguente:

Discipline	Spazi settimanali	Rientri pomeridiani
Italiano	5	Nessuno
Storia	2	
Geografia	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Francese	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze motorie e sportive	2	
Religione	1	
Approfondimento	1 ⁴	
Totale	30	

⁴ L'ora di approfondimento viene così destinata:

- classi prime: approfondimenti attraverso attività per competenze e compiti di realtà (es. conoscenza di sé, attività per la comprensione del testo mediante drammatizzazione, azioni per la solidarietà e la festa di Natale, ecc).
- classi seconde: potenziamento inglese: 4^a ora curricolare
- classi terze: approfondimento di lettere/cittadinanza

Modello delle classi a Tempo Prolungato: propone 36 spazi orari settimanali da 50/55 minuti, con due giornate che prevedono anche la frequenza pomeridiana.

Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): tre mattinate dalle 8.00 alle 13.45, due giornate intere con lezioni antimeridiane (8.00 - 13.45), frequenza obbligatoria alla mensa (13.45 alle 14.40) e lezioni pomeridiane (14.40 - 16.30).

Questo modello permette di ampliare l'offerta di base con quattro spazi dedicati ad attività laboratoriali.

Gli elementi qualificanti di tali attività sono:

- essere finalizzate all'approfondimento e al potenziamento del curricolo;
- essere funzionali al raggiungimento di obiettivi cognitivi e disciplinari;
- essere funzionali allo sviluppo di competenze trasversali, sociali, di cittadinanza;
- permettere di compensare e rinforzare competenze, ma anche di sviluppare le eccellenze;
- essere centrate su una didattica di tipo laboratoriale, basata sulla realizzazione di progetti e sulla collaborazione tra gli alunni.

Negli ultimi anni sono stati sviluppate le seguenti attività laboratoriali:

lab. espressivo: teatro e arte;

lab. scientifico e matematico;

lab. nuove tecnologie

lab. potenziamento linguistico (italiano): scrittura creativa, poesia, giornale.

I contenuti specifici delle attività laboratoriali vengono progettati di anno in anno, in stretta correlazione con la programmazione curricolare delle classi. Viene sempre attivato il laboratorio di teatro.

La distribuzione oraria delle lezioni per il modello a tempo prolungato è la seguente:

Discipline	Spazi settimanali	Rientri pomeridiani
Italiano	6	due rientri, da due spazi ciascuno
Storia	2	
Geografia	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Francese	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze motorie e sportive	2	
Religione	1	
Attività laboratoriali di approfondimento	4*	
Mensa	2	
Totale	36	

Il modello di *tempo prolungato* viene attivato con un sufficiente numero di richieste da parte delle famiglie, con l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale e in presenza dell'attribuzione delle necessarie risorse.

Per tutte le classi si prevedono nel corso dell'anno alcuni rientri di sabato per attività specifiche (accoglienza delle classi prime, orientamento, sport, festa di Natale, ecc., manifestazione "Scienza in

*di cui 2 con la compresenza del docente di lettere e del docente di scienze.

piazza”, ecc.) Tali attività, che coinvolgono anche i genitori, fanno parte del curriculum obbligatorio degli alunni.

3.2 L’offerta linguistica

La scuola offre, oltre all’insegnamento dell’inglese, l’insegnamento della **lingua francese e della lingua spagnola**.

La scuola sviluppa in tutti i corsi, sia a tempo normale sia a tempo prolungato, un progetto di **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, che prevede una quarta ora curricolare per le classi seconde**, con la finalità di rinforzare le abilità orali attraverso attività di conversazione e discussione su tematiche afferenti all’educazione alla cittadinanza. Nell’anno scolastico in corso le classi stanno approfondendo argomenti inerenti alla cura dell’ambiente(Cfr. paragrafo 3.2.1 – Progetti per il potenziamento delle lingue straniere).

4 L'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO E I PROGETTI DI APPROFONDIMENTO

4.1 Il curricolo di Istituto

Che cosa imparano i ragazzi in questo istituto dal loro ingresso alla scuola dell'infanzia all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione?

La risposta si può trovare nel curricolo di istituto.

Il curricolo è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli studenti e sistematizzati in modo organico, in base ai quali la scuola struttura le attività per i propri alunni.

Il curricolo verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche e scolastiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo.

Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Europa Unita è stato elaborato dai docenti a partire dalle Indicazioni nazionali, valorizzando le esperienze precedenti, tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le Competenze chiave di cittadinanza.

Si è cercato di produrre un documento chiaro, che sia un reale strumento di lavoro per le programmazioni didattiche.

Il testo del curricolo è disponibile sul sito della scuola.

4.2 I progetti per l'arricchimento del curricolo

L'apprendimento disciplinare si arricchisce nella scuola media di attività e progetti per l'approfondimento e il potenziamento, che si svolgono in orario curricolare per tutte le classi. Hanno lo scopo di arricchire le conoscenze e favorire lo sviluppo delle competenze dei ragazzi, ma anche quello di creare un atteggiamento positivo verso il lavoro scolastico, rendendo le lezioni più interessanti, sfidanti e "dinamiche".

Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese.

Le principali azioni per la scuola media riguardano gli ambiti di seguito descritti.

4.2.1 Progetti per l'innovazione didattica nell'area matematica, scientifica e tecnologica

La scuola è impegnata in un'azione di potenziamento della didattica della matematica e delle scienze e nella revisione del curricolo di educazione tecnologica.

Lo scopo di formare negli alunni competenze adeguate alle richieste dell'attuale contesto culturale e professionale e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso queste discipline.

Le attività specifiche previste, oltre ad una continua attenzione al miglioramento della didattica ordinaria, sono:

Giocare con la matematica:

La scuola aderisce alle competizioni matematiche proposte dall'**Università Bocconi** di Milano. Le giornate dedicate sono due: una in autunno per i giochi matematici individuali e l'altra in aprile per i giochi matematici a squadre.

Su partecipazione volontaria, ma in orario curricolare, gli alunni delle seconde e delle terze si cimentano con una serie di attività logiche "sfidanti", mettendosi così in gioco come giovani

matematici. I primi classificati della scuola partecipano alle fasi finali dei giochi presso l'Università Bocconi. L'adesione degli studenti, pur volontaria, è sempre altissima.

Per le classi seconde vengono organizzati i **"Pigreco games"**, giochi on line non competitivi per allenare la logica divertendosi.

I giochi sono proposti in tre tornate durante l'anno, con accesso dal sito della scuola.

Inoltre il 14 marzo, giornata mondiale della matematica, la scuola festeggia il **"Pigrecoday"**⁵: per le classi prime si organizzano attività "speciali", come la "marcia dei decimali", con arrivo al Centro Civico e la partecipazione agli exhibit matematici proposti dagli alunni di terza e dagli studenti del Liceo scientifico Falcone – Borsellino di Arese.

Progetto "Scienza in Comune": fare scienze in laboratorio

La finalità del progetto è quello di spostare sempre di più l'apprendimento/insegnamento delle scienze "dal libro al laboratorio", consolidando nella didattica ordinaria un approccio di tipo sperimentale e sviluppando negli studenti l'attitudine alla ricerca e alla scoperta mediante l'utilizzo del metodo scientifico.

Il progetto nello specifico prevede:

- l'uso intensivo del laboratorio di scienze della scuola, anche in piccoli gruppi, per consentire agli alunni di condurre gli esperimenti in prima persona. Per questo viene predisposta la compresenza di due docenti durante l'ora di scienze per un quadrimestre della classe prima;
- la progettazione e la realizzazione da parte degli alunni delle classi prime dell'evento "Scienza in piazza", manifestazione pubblica di "exhibit" scientifici, che viene organizzato nel mese di maggio.

Le attività sono accompagnate da un'azione di formazione dei docenti, che prende la forma della "ricerca-azione", anche con il supporto di esperti esterni.

Azioni per il rinnovamento del curriculum di tecnologia:

Il curriculum di tecnologia è il luogo privilegiato dove programmare le attività per lo sviluppo delle nuove competenze richieste ai ragazzi al termine della scuola media nell'area delle nuove tecnologie e della cittadinanza digitale. Il curriculum di questa disciplina è pertanto in costante revisione.

Le azioni specifiche recentemente introdotte sono:

Coding: percorso per lo sviluppo del pensiero computazionale, utilissimo per il potenziamento della logica, della consequenzialità del ragionamento, della correttezza delle procedure.

La scuola partecipa all'iniziativa del MIUR *"Programma il futuro"* che, in collaborazione con CINI - il consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica - si propone insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica e del pensiero computazionale, fornendo alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili.

Navigare sicuri: vista l'importanza delle conoscenze e dell'educazione dei comportamenti nel campo dell'utilizzo sicuro di Internet, per prevenire i rischi reali a cui i ragazzi sono esposti la scuola ha sviluppato attività in tutte le classi e lungo l'intero triennio nell'ambito della "cittadinanza digitale".

⁵Il giorno dedicato al Pi greco è il 14 marzo: la scelta deriva dal numero 3.14, che indica l'approssimazione ai centesimi del Pi greco.

Alle classi prime viene proposto un percorso formativo che tocca i seguenti temi:

- ✓ rischi della rete
- ✓ cyberbullismo
- ✓ sexting (immagini inopportune)
- ✓ furto di identità
- ✓ internetreputation

Gli alunni delle prime, secondo la metodologia dei compiti di realtà, organizzano e realizzano anche una mattinata alla scuola primaria dove diventano i maestri, sul tema della navigazione sicura, dei bambini delle classi quinte. Questo serve a rinforzare gli apprendimenti e a sottolineare l'importanza del tema, in una prospettiva, molto efficace, di cura e di "protezione" dei più piccoli.

Le classi seconde sviluppano ogni anno, mediante una indagine interna alla scuola, un percorso di approfondimento sulle abitudini di utilizzo di Internet e dei Social. I dati, elaborati e commentati, vengono poi presentati ai genitori dai ragazzi durante incontri dedicati esclusivamente a questo tema.

Alle classi terze vengono proposte attività di rinforzo di quanto già appreso, focalizzando anche il tema della *iperconnessione* e delle conseguenze che essa provoca sull'organismo. Queste attività sono progettate di anno in anno, anche in collaborazione con soggetti esterni specializzati (ordine degli avvocati, Team di generazioni connesse – rete MIUR per la navigazione sicura in Internet e il contrasto al cyberbullismo).

4.2.2 Progetti per il potenziamento delle lingue straniere

Una delle priorità della scuola è il potenziamento delle lingue straniere soprattutto con riguardo allo sviluppo delle competenze di comunicazione orale, per fornire agli studenti delle buone abilità comunicative di base, su cui costruire facilmente gli apprendimenti successivi; lo scopo è inoltre quello di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento disinvolto verso l'utilizzo della lingua straniera.

Dall'a.s. 2018-19 l'offerta linguistica della scuola si è arricchita con l'introduzione dello spagnolo.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE La scuola sviluppa in tutti i corsi, sia a tempo normale sia a tempo prolungato, un progetto di potenziamento della lingua inglese che prevede:

- un'ora aggiuntiva in tutte le classi seconde per tutto l'anno (quarta ora curricolare), finalizzata esclusivamente allo sviluppo delle competenze di comunicazione orale. E' infatti ampiamente verificato che, anche in presenza di buone conoscenze grammaticali e di lettura/comprendimento, i ragazzi hanno molte difficoltà nel "parlato".
Le attività proposte in questa ora aggiuntiva, condotte esclusivamente in lingua inglese, hanno un taglio pratico e comunicativo, per favorire il massimo utilizzo della lingua reale: lo scorso anno, ad esempio è stato affrontato il tema della raccolta differenziata dei rifiuti a scuola e, dopo aver studiato la situazione esistente tramite questionari e interviste, i ragazzi hanno organizzato e realizzato una gestione ecologica dei rifiuti in tutto il plesso.
- un'ora di recupero/potenziamento in tutte le classi terze, coincidente con un'ora curricolare di inglese: in questa unità oraria lavorano in contemporanea due docenti di inglese e questo permette di

organizzare le attività per livelli e di dare agli studenti un reale supporto individualizzato secondo i bisogni, di recupero/rinforzo della abilità di base o di potenziamento per la cura delle eccellenze.

Moduli CLIL (Content and language integrated learning) in lingua inglese, francese e spagnola.

Ad un numero sempre maggiore di classi vengono proposti brevi percorsi disciplinari (scienze, geografia, storia, arte) in lingua inglese, in lingua francese e in lingua spagnola. La finalità è quella di promuovere un uso fluido e naturale della lingua straniera, proponendone un utilizzo reale, con uno scopo “meta linguistico” (cioè acquisire conoscenze in una disciplina scolastica), anche in preparazione alle analoghe esperienze che vengono proposte nelle scuole superiori.

Spettacoli e laboratori in lingua

Si tratta rappresentazioni che vengono proposti a tutte le classi con attori madrelingua e con un approccio interattivo e coinvolgente; prevedono la fruizione di spettacoli in inglese, francese, spagnolo, seguiti da laboratori ludico-interattivi e ripresa attiva, sempre in lingua, dei contenuti proposti.

Altre attività per il potenziamento delle lingue vengono proposte in orario extracurricolare (cfr. paragrafo 4.3.3 - Corsi di potenziamento della lingua inglese e certificazioni internazionali).

4.2.3 Progetto teatro

Il progetto teatro è destinato agli alunni delle classi a tempo prolungato ed è finalizzato allo sviluppo di una vasta fascia di competenze disciplinari e trasversali. Infatti, oltre alle abilità strettamente legate alla lingua italiana nelle dimensioni interrelate di ascolto-parlato-lettura-scrittura, il Teatro è utile, per esempio, alle abilità motorie e di autocontrollo.

Non meno importante è la vicinanza con le competenze necessarie al lavoro collettivo, alla progettazione ed alla metacognizione. La fase realizzativa mette infatti lo studente in rapporto diretto con le proprie difficoltà ed offre l'opportunità di sperimentare procedure specifiche di gestione dell'ansia, accettazione dell'errore e automiglioramento.

L'attività, svolta in collaborazione con esperti esterni, ha come prodotto la progettazione, la realizzazione e la messa in scena di una pièce teatrale e la partecipazione a rassegne sul territorio (Teatro scuola – Calendimaggio).

4.2.4 Educazione alla Cittadinanza e Costituzione

La scuola dedica una particolare attenzione a questa importante area del curricolo che si rivolge allo sviluppo di competenze personali e sociali, al fine di favorire la crescita dei ragazzi come adulti maturi e consapevoli, che sappiano prendersi cura del bene comune e dei bisogni degli altri, collaborando.

La programmazione di questa area disciplinare viene costruita di anno in anno dai Consigli di classe attorno ad alcune attività, sperimentate e validate, che permettono ai ragazzi di “affacciarsi sul mondo reale” con uno sguardo che sa capire e leggere la realtà, ma che sa anche intuire strade per migliorare i propri comportamenti e atteggiamenti e per migliorare il mondo.

Nella seguente tabella vengono indicate alcune aree di lavoro previste nel curricolo di educazione alla cittadinanza ed esempi di attività proposte agli studenti, anche in collaborazione con associazioni e enti esterni:

Area	Titolo	Descrizione
Rispetto dell'ambiente e dei beni comuni	#Scuoladeisogni	Per tutte le classi: consegna formale da parte della preside all'inizio dell'anno di banco, aula e strumentazione tecnologica alle classi e restituzione alla fine dell'anno, con verifica dello stato dei beni ed eventuale risarcimento dei danni.
Attenzione ai bisogni degli altri e sviluppo della capacità di collaborare per un fine comune	Amici della Nazareth	Per le classi prime: incontri con i ragazzi diversamente abili della Cooperativa Nazareth e realizzazione di attività comuni; partecipazione allo spettacolo della Cooperativa.
	Natale di solidarietà	Per tutte le classi: sostegno a progetti di cooperazione internazionale, mediante attività svolte direttamente dai ragazzi, con raccolta fondi e viveri durante la festa di Natale.
Comportamenti consapevoli e sicuri – cittadinanza digitale	Navigare sicuri in Internet	Per tutte le classi: Incontri dedicati alle tematiche del cyberbullismo, all'uso corretto dei social network e alla prevenzione dei comportamenti a rischio da parte dei giovani.
	Educazione stradale	Per tutte le classi seconde: incontri in collaborazione con la Polizia Locale di Arese, per sviluppare nei ragazzi comportamenti sicuri e responsabili in strada, con particolare riguardo al percorso casa scuola e ritorno, a piedi e in bicicletta.
Apertura ai problemi del mondo - educazione alla legalità	Celebrazione della Giornata della Memoria	Per tutte le classi terze. Approfondimenti, interventi di esperti, spettacolo teatrale
	Iniziative per la legalità	Percorsi formativi con associazioni impegnate nella lotta alla mafia (Associazione Libera). Celebrazione della giornata della legalità (21 marzo) Percorsi formativi sulla Giustizia con associazioni professionali (ordine degli avvocati).

4.3 I progetti extracurricolari

La Scuola propone anche attività extracurricolari facoltative, in orario pomeridiano, strettamente connesse con le attività scolastiche, con lo scopo di ampliare l'offerta formativa e di arricchire il percorso di studio degli alunni, valorizzando interessi e attitudini.

Queste attività, descritte di seguito, vengono realizzate con il contributo economico dei genitori e del Comune di Arese.

4.3.1 Pomeriggi PIU'

Il progetto propone agli studenti di partecipare in modo volontario a momenti di approfondimento pomeridiani relativi ad alcune discipline di studio, con lo scopo di abituarli a cogliere opportunità formative non obbligatorie, ma per scelta e per interesse. L'adesione dei ragazzi è molto alta. La scelta dei contenuti è effettuata di anno in anno dai Consigli di classi, tenendo conto delle necessità di approfondimento, degli interessi dei ragazzi, delle possibili collaborazioni con esperti.

Dall'avvio del progetto i "pomeriggi più" sono stati dedicati

- al potenziamento delle competenze matematiche con incontri sulla probabilità e la statistica.
- ad attività laboratoriali di chimica
- ad approfondimenti scientifici di astronomia e osservazione serale del cielo con il "Gruppo astrofili di Garbagnate".
- all'amusica, con prove ed esibizioni strumentali che hanno dato origine ad una simpatica "band" della scuola
- ad attività di volontariato, nell'ambito del percorso di educazione alla cittadinanza

I pomeriggi più sono solitamente gratuiti per gli studenti.

4.3.2 Corso di latino

E' destinato agli alunni delle classi terze che intendono frequentare scuole superiori che prevedono lo studio di questa lingua.

L'attività ha lo scopo di accostare gli allievi ad una prima conoscenza del latino, evidenziando il suo rapporto con la lingua italiana.

4.3.3 Corsi di potenziamento della lingua inglese – Certificazioni internazionali

I corsi sono destinati agli alunni di tutte le classi e sono finalizzati al miglioramento delle competenze, soprattutto orali, nelle lingue straniere studiate, potenziando la "fluency" e la sicurezza nella comunicazione.

Le attività sono condotte da insegnanti esterni madrelingua attraverso attività di conversazione, drammatizzazione, giochi linguistici.

Agli alunni delle classi seconde e terze viene proposto di sostenere l'esame per l'acquisizione delle certificazioni internazionali, con uno specifico percorso di preparazione.

La scuola infatti intende promuovere tra i suoi studenti la "cultura delle certificazioni", intesa come opportunità di attestare le competenze raggiunte a scuola, mediante esami e riconoscimenti internazionali, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale, come base per successivi e più avanzati apprendimenti.

Le certificazioni proposte sono relative a tutte le lingue studiate nella scuola:

- ❖ Certificazione KET Cambridge in lingua inglese
- ❖ Certificazione DELF in lingua francese- Institut français
- ❖ Certificazione DELE in lingua spagnola - Instituto Cervantes

4.4 I progetti di Istituto

Alcuni progetti della scuola, consolidati ma annualmente rivisti, si configurano come iniziative di ampia portata e sono caratterizzati dal coinvolgimento della scuola nel suo insieme.

Tali progetti, che vengono brevemente descritti in questo paragrafo, riguardano

- l'accompagnamento degli alunni lungo il percorso scolastico: continuità, orientamento
- l'integrazione degli alunni diversamente abili
- il supporto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali.

4.4.1 La continuità

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità.

Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curriculum comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. Sono al lavoro nella scuola gruppi di lavoro misti, composti da docenti della scuola primaria e della scuola media, per migliorare di anno in anno la continuità della proposta didattica nelle aree dell'italiano, della matematica e dell'inglese.

Ciò che caratterizza anche l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre le educazioni alla cittadinanza e all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano ai ragazzi di crescere come persone mature e responsabili.

Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di teatro e di arte.

4.4.2 L'orientamento

La scuola intende l'orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti.

Centrale nel percorso di orientamento è il tema della scelta: dalla prima media vengono proposte ai ragazzi attività che insegnino a compiere "buone" scelte, cioè basate sulla valutazione dei fattori in gioco e non determinate dall'influenza del gruppo.

A partire dalla seconda media questo itinerario si specifica ulteriormente e si indirizza all'orientamento verso la scuola superiore e all'educazione all'affettività, per affiancare lo studente nell'avvio dell'elaborazione del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le tappe del percorso alla scuola media sono pertanto:

- **1° anno:** inserimento e partecipazione nel nuovo gruppo classe e valorizzazione delle risorse personali dei ragazzi; primo approccio al tema della scelta.
- **2° anno:** conoscenza di sé e accompagnamento nei cambiamenti personali e relazionali. Prima esplorazione del sistema delle scuole superiori e approfondimento del tema della scelta.
- **3° anno:** educazione all'affettività ed alla progettualità. La scelta della scuola superiore nella costruzione del progetto di vita.

Per ogni tappa la scuola, avvalendosi anche degli esperti del COSPES di Arese (Centro psicopedagogico e di Orientamento Scolastico e Professionale), propone varie attività:

- incontri in classe con i ragazzi, finalizzati ad una miglior conoscenza di sé e dei compagni
- incontri divisi per maschi e femmine (classi terze – affettività)
- momenti di confronto dei ragazzi con gli esperti, gli insegnanti, i coordinatori delle classi
- "sportello" di ascolto per ragazzi, genitori, docenti (su richiesta)

La scuola accompagna inoltre con attività specifiche il momento della scelta della scuola superiore:

- fornisce ai ragazzi e ai genitori informazioni e materiali relativi alle scuole superiori del territorio;
- organizza una giornata dedicata all'incontro degli alunni di terza con gli studenti delle scuole superiori;
- realizza per i ragazzi stage orientativi presso le scuole superiori del territorio, in collaborazione con IREP (Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente di Rho);
- propone ai genitori incontri specifici sul tema della scelta.

4.4.3 L'integrazione degli alunni diversamente abili

Il progetto, condiviso da tutto l'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, intende offrire agli alunni una serie di esperienze formative personalizzate, che favoriscano gli apprendimenti e lo sviluppo di capacità espressive, promuovendo la socializzazione, l'autonomia, la fiducia nelle capacità possedute e favorendo il benessere scolastico.

Nella scuola è presente un gruppo di insegnanti di sostegno che opera con queste modalità:

- affianca il percorso scolastico in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe con lo scopo di realizzare pienamente il piano educativo individualizzato di ogni alunno, portando al massimo sviluppo le sue potenzialità;
- progetta attività e percorsi personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi previsti, coordinandosi anche con gli specialisti esterni che seguono l'alunno, quando disponibili.
- predispone, attraverso il GLI (Gruppo per l'Inclusione Scolastica), spazi, attrezzature strumenti relativi alle necessità degli alunni per facilitare l'inserimento e l'integrazione;
- organizza incontri preventivi con le famiglie e gli insegnanti del grado di frequenza precedente, con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. e di altri enti esterni per acquisire notizie e informazioni sugli alunni, utili per la vita scolastica;
- favorisce la conoscenza da parte degli alunni dell'ambiente scolastico, attraverso il progetto "Accoglienza", con un particolare accompagnamento;
- incontra nell'arco dell'anno gli operatori della équipe psicopedagogica di riferimento per verificare l'andamento scolastico dei ragazzi;
- si raccorda con gli educatori comunali, presenti a scuola, per stabilire interventi comuni.

Nella scuola opera infatti un gruppo di educatori comunali, che lavorano a stretto contatto con i docenti di classe e di sostegno per la riuscita personale e scolastica degli alunni in difficoltà.

4.4.4 Il progetto per l'inclusione: recupero, potenziamento, DSA, BES

Il progetto mette a sistema tutte le azioni sviluppate dalla scuola per accompagnare gli alunni nel percorso di apprendimento in presenza di difficoltà o lacune.

Si articola in due direzioni:

- a. il riconoscimento precoce di eventuali disturbi e lo sviluppo dei relativi interventi di potenziamento
- b. il recupero degli apprendimenti

a. Il riconoscimento precoce dei disturbi e gli interventi di potenziamento

Tutte le scuole del comprensivo hanno sviluppato una cura particolare nell'affrontare il tema dei disturbi specifici di apprendimento, in modo diverso nei diversi gradi, a partire, nella scuola dell'infanzia e primaria, da azioni di screening indirizzate all'individuazione precoce di eventuali difficoltà.

Per tutti gli alunni della scuola che manifestano disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia ecc.) o bisogni educativi speciali viene stilato dal team dei docenti della classe, con le stesse modalità in tutta la scuola, un "Piano didattico personalizzato", condiviso con i genitori e aggiornato ogni anno; questo documento serve per definire le strategie didattiche e gli interventi compensativi più adeguati e assume grandissima rilevanza alla scuola media, per dare coerenza al lavoro dei diversi insegnanti che lavorano sulla stessa classe.

b. Il recupero degli apprendimenti

L'attività di recupero, in tutti i gradi di scuola, avviene principalmente durante le attività curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive.

Nella scuola media il recupero si avvale anche di alcune azioni specifiche, programmate dai Consigli di classe in base ai bisogni degli alunni.

Le principali sono:

- Tutoring, rivolto ai ragazzi con maggiori difficoltà nell'area dell'autonomia, poco orientati al lavoro scolastico e carenti nella capacità di organizzarsi in modo produttivo.
Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe e affianca l'alunno con interventi di accompagnamento e supporto all'organizzazione dei compiti, del materiale, del lavoro in generale (gestione del diario, organizzazione dello studio, preparazione delle interrogazioni, ecc.).
- "Spazio studio" pomeridiano per gli alunni che devono rinforzare la loro capacità di eseguire i compiti assegnati con costanza e precisione. L'attività è gestita da alcuni docenti della scuola affiancati da volontari e da alcuni educatori del Comune. Viene attivata su richiesta dei Consigli di classe, in presenza di effettive necessità e con un minimo di partecipanti.
- Doposcuola per gli alunni delle classi terze organizzato con il Comune di Arese, per accompagnare gli alunni nella preparazione dell'esame conclusivo.

4.4.5 I servizi di sportello e consulenza

Nella scuola media è attivo uno sportello di counseling psicologico, curato da una psicologa del COSPES di Arese, per gli studenti che sentano il bisogno di confrontarsi su eventuali problemi scolastici o personali. La specialista è anche a disposizione dei genitori e degli insegnanti per colloqui su situazioni critiche o difficoltà educative.

Questa specialista, quando ritenuto utile, interviene anche nelle classiche attività programmate insieme ai docenti, per affrontare eventuali problemi nelle relazioni o difficoltà che coinvolgono il gruppo.

5 L'ORGANIZZAZIONE

5.1 Gli uffici

La **segreteria** è ubicata presso la sede centrale di via Varzi 13.

tel. 02-93583110; fax: 02-9385608

email :miic8eb004@istruzione.it PEC: miic8eb004@pec.istruzione.it

sito web: www.iceuropaunita.gov.it

E' aperta al pubblico nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 9,30
- martedì anche dalle ore 15,45 alle ore 16,45
- giovedì anche dalle ore 12,00 alle ore 14,00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche è aperta tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento (telefonare in segreteria).

5.2 Le iscrizioni

L'iscrizione alle prime classi di tutte le scuole del comprensivo si effettuano secondo le indicazioni ed entro i termini fissati dal Ministero dell'Istruzione; le modalità sono rese note attraverso il sito della Scuola, gli open day e le giornate di presentazione che vengono realizzate per far conoscere ai genitori la proposta formativa dell'istituto.

I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono la loro opzione tra i vari modelli di tempo scuola che l'Istituzione propone, indicando anche se intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica; per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la scuola predispone attività di approfondimento del curriculum su tematiche relative ai valori fondamentali della convivenza civile, che si svolgono a gruppi o in classi parallele a quella di frequenza; ove l'orario lo consenta viene proposta l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. La scelta espressa ha valore per tutto il ciclo di studio, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo entro i termini previsti per le iscrizioni.

Per la scuola media è richiesto ai genitori l'acquisto della divisa sportiva della scuola, che deve essere indossata dagli alunni per le attività in palestra e per le uscite didattiche

La formazione delle classi iniziali di ogni ciclo è curata da una specifica Commissione di docenti che, nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, opera al fine di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Criteri relativi alle formazioni delle classi

Per la formazione delle classi vengono seguiti, per quanto possibile, i seguenti criteri:

1. scelta effettuata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente al tempo scuola (normale/prolungato);
2. criterio generale di equa distribuzione degli alunni, al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Questo obiettivo viene perseguito con le seguenti modalità:
 - equa distribuzione numerica degli alunni tra le classi;
 - equa distribuzione di maschi e femmine;
 - equa distribuzione degli alunni anticipatari;
 - attenta considerazione dei dati forniti dalle insegnanti delle scuole frequentate in precedenza, relativamente ai livelli di competenza raggiunti e al comportamento;

- attenzione agli alunni in situazioni particolari, diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento;
 - i fratelli gemelli vengono, di norma, assegnati a classi diverse.
3. Opzione espressa dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla seconda lingua straniera (francese/spagnolo), in subordine rispetto ai criteri riportati ai punti 1 e 2.

Compatibilmente con i criteri sopra indicati, potrà essere eventualmente presa in considerazione la richiesta da parte dei genitori di assegnare il figlio alla stessa sezione frequentata dalla sorella o dal fratello. Questo non può in nessun modo costituire un vincolo per la scuola e per l'applicazione degli altri criteri.

Inserimenti in corso d'anno

Le richieste di iscrizione ad anno scolastico iniziato vengono valutate dal dirigente scolastico e dallo staff, in base alla disponibilità dei posti e a criteri di opportunità didattica ed organizzativa, tenendo in prioritaria considerazione la residenza dell'alunno richiedente l'iscrizione.

Se l'iscrizione viene accettata, l'assegnazione alla sezione verrà decisa valutando:

- il profilo delle classi (presenza di alunni diversamente abili, fasce di livello, caratteristiche delle relazioni tra gli alunni ecc.)
- il numero di alunni per classe

Nel caso di inserimento di un alunno o alunna con cittadinanza non italiana, verrà coinvolta la commissione per l'inclusione al fine di programmare al meglio l'accoglienza.

Cambiamenti di sezione

Non si autorizzano cambiamenti di sezione, se non per gravi motivi e dopo attenta valutazione da parte del consiglio di classe, interclasse, intersezione e del dirigente scolastico.

Accettazione delle iscrizioni in caso di richieste eccedenti la disponibilità di posti.

Qualora ci fosse un numero di richieste maggiore dei posti disponibili, le domande di iscrizione verranno graduate e accolte in base ai criteri e ai relativi punteggi deliberati dal Consiglio di Istituto e disponibili sul sito della scuola (sezione segreteria/iscrizioni).

Scelta del tempo scuola: Si cercherà per quanto possibile di soddisfare le richieste dei genitori riguardo alla scelta del tempo scuola (tempo normale e tempo prolungato); se ciò non fosse possibile per richieste eccedenti le possibilità di accoglienza, si applicheranno gli stessi criteri definiti per l'accettazione delle iscrizioni; comunque si coinvolgeranno nuovamente le famiglie per una verifica e una ridefinizione della scelta.

Scelta della seconda lingua straniera(francese/spagnolo).

L'opzione che è espressa dalle famiglie sul modulo di iscrizione è indicativa, poiché viene considerata in subordine rispetto agli altri criteri per la formazione delle classi riportati in precedenza. Questo perché è ritenuto prioritario, per il buon funzionamento delle classi, formare gruppi eterogenei al loro interno e omogenei tra loro.

Gli alunni ripetenti vengono di norma assegnati allo stesso corso di provenienza, salvo diversa motivata valutazione del consiglio di classe.

Gli ambienti scolastici della scuola sono puliti e accoglienti. La normativa sulla Sicurezza (D.lvo 81/08) è stata applicata. La scuola dispone di piani di evacuazione degli edifici in caso di emergenza, che annualmente vengono aggiornati e fatti conoscere agli alunni. Copia degli stessi piani è esposta all'interno degli edifici e pubblicata sul sito della Scuola.

La scuola è impegnata a potenziare la cultura della sicurezza dei suoi alunni attraverso le occasioni che la quotidianità della vita scolastica offre; per questo i docenti curano i peculiari aspetti didattici e formativi della sicurezza, con la proposta di attività mirate all'interno del curricolo di educazione alla cittadinanza. Lo scopo è di sviluppare negli alunni competenze fondamentali per un comportamento sicuro, utilizzabili anche in altri ambiti di vita: ad esempio essere capaci di compiere scelte responsabili, prendersi cura di sé e degli altri, prevedere le conseguenze delle proprie azioni, navigare sicuri in Internet, attuare comportamenti sicuri sulla strada.

7 MOMENTI DI INCONTRO CON I GENITORI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola considera la collaborazione dei genitori un elemento molto importante per il successo formativo e la riuscita scolastica degli alunni.

7.1 Genitori a scuola

La collaborazione tra scuola e genitori si realizza attraverso:

- Consiglio di Istituto: i rappresentanti dei genitori sono eletti ogni tre anni e il Presidente del Consiglio è un genitore. Con gli insegnanti eletti deliberano il piano dell'offerta formativa e cooperano al buon andamento della scuola.
L'attuale Consiglio terminerà il suo mandato alla fine del 2020-21.
- Consigli di classe per la scuola media: composti da tutti i docenti della classe e da 4 rappresentanti dei genitori per ogni classe; hanno il compito di condividere le informazioni relative alla programmazione annuale, di esprimere un parere sul piano annuale delle uscite didattiche e la scelta dei libri di testo.
I rappresentanti dei genitori sono eletti ad inizio d'anno. Hanno la funzione di collaborare con il team dei docenti per gli aspetti organizzativi della vita scolastica e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori.
- Riunioni di classe con tutti i genitori, per permettere il confronto tra i docenti e tutti i genitori della classe, al fine di condividere la progettazione e il percorso educativo, i criteri di valutazione degli alunni e il patto educativo di corresponsabilità.
- Colloqui individuali con gli insegnanti per confrontarsi sul percorso scolastico dell'alunno in relazione agli obiettivi previsti; i colloqui con i docenti della secondaria si svolgono, su appuntamento, durante l'orario di ricevimento, per convocazione del docente o su richiesta del genitore, durante tutto l'anno scolastico, eccetto i periodi di scrutini.
- Colloqui generali pomeridiani con tutti i docenti della scuola media, nel mese di novembre e nel mese di aprile, riservati ai genitori che per motivi di lavoro non possono utilizzare il normale orario di ricevimento.
- Sportelli di consulenza per genitori, per avere consiglio ed aiuto relativamente a problemi educativi, gestiti da una psicopedagogista alla scuola dell'infanzia e primaria e dagli esperti del Cospes di Arese alla scuola media.
- Partecipazione e condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico: accoglienza, giornata dell'Orientamento per la scuola media, festa di Natale, feste conclusive, ecc.
- Incontri specifici con i genitori su tematiche educative o dedicati alla presentazione di progetti e attività scolastiche, anche con il coinvolgimento di esperti.

7.2 Il patto educativo di corresponsabilità

Condizione per la riuscita del progetto formativo della scuola è l'alleanza educativa con i genitori degli alunni. Per questo i docenti hanno stilato un *patto di corresponsabilità educativa* che la scuola chiede ai genitori di condividere e sottoscrivere al momento dell'iscrizione.

Le ragioni del patto

La scuola è una comunità educante in cui convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: far crescere in maniera equilibrata e armonica i bambini e i ragazzi che ne fanno parte, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

Il bisogno dell'azione congiunta di genitori e insegnanti

La società pone oggi alla scuola nuovi compiti che vanno oltre la sua tradizionale funzione. La famiglia si rivolge alla scuola come interlocutore privilegiato, delegandole in parte la trasmissione dei valori sociali che sono alla base della convivenza civile.

Dal canto suo, la scuola sente il bisogno di collaborare con la famiglia, comprendendo le difficoltà che essa si trova a fronteggiare nel suo ruolo educativo (crisi dell'autorità genitoriale, diffusione della cultura massmediatica e consumistica, invasione delle tecnologie, nuove problematiche legate ai fattori della crescita).

Scuola e famiglia si trovano quindi nella necessità di allearsi per individuare un percorso educativo condiviso che porti ad affrontare insieme le eventuali difficoltà.

Inoltre i docenti desiderano lavorare con i genitori per promuovere il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi, il che significa anche, man mano che essi crescono, evitare una malintesa solidarietà e una certa propensione a "giustificare" gli alunni, che toglie efficacia al comune lavoro per il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi.

Il patto di corresponsabilità nasce dunque dal desiderio di cercare un accordo, per superare la distanza e la reciproca delega di responsabilità e raggiungere una condivisione di valori e una sinergia di intenti.

Il patto

Il patto contiene un insieme di principi, di regole e di comportamenti che insegnanti e genitori si impegnano a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.

Si basa su tre punti:

- **Offerta formativa**
La scuola è un ambiente di apprendimento delle competenze culturali, sociali e di cittadinanza. A tal fine si impegna a sviluppare un progetto educativo in cui siano esplicitate le competenze attese, i percorsi formativi, le metodologie di insegnamento e gli strumenti di valutazione.
- **Cura delle relazioni**
La scuola si impegna a curare le relazioni. La dimensione relazionale, infatti, è fondamentale per un buon apprendimento, per una produttiva acquisizione delle conoscenze, per lo sviluppo di competenze sociali; le buone relazioni sono determinanti per la crescita della persona e lo sviluppo dell'identità. A scuola si impara ad ascoltarsi e ad ascoltare, a discutere e a collaborare, a decidere insieme e a risolvere i conflitti, a riconoscere e costruire il senso dello stare insieme.
- **Condivisione della responsabilità educativa**
Per contribuire efficacemente al percorso educativo e scolastico dei figli i genitori sono chiamati ad una collaborazione e quindi ad un'assunzione di responsabilità. È importante rispettare il patto sottoscritto, valorizzare l'istituzione scolastica, sostenerne le scelte educative e didattiche. La scuola dal canto suo si impegna ad attivare e mantenere un dialogo sereno e costruttivo con le famiglie.

Il testo del patto di corresponsabilità educativa è riportato in fondo al presente documento.